

All' Ispettorato Nazionale del Lavoro

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia  
Giulia - Servizio lavoro e pari opportunità

Alla Regione Siciliana – Assessorato  
Regionale della Famiglia, delle Politiche  
Sociali e del Lavoro

Alla Provincia Autonoma di Bolzano  
Ripartizione 19 - Ufficio Lavoro  
Ispettorato del Lavoro

Alla Provincia Autonoma di Trento  
Dipartimento Servizi Sociali – Servizio  
Lavoro – Ufficio Mercato del Lavoro

e p.c.

Al Gabinetto del Ministro

Alla Direzione Generale dei sistemi informativi,  
dell'innovazione tecnologica e della  
comunicazione

Alla Direzione Generale della Tutela delle  
condizioni di lavoro e delle relazioni  
industriali

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per il Coordinamento  
Amministrativo

Al Ministero dell'Interno – Dipartimento per le  
Libertà civili e l'Immigrazione - Direzione  
Centrale per le Politiche dell'Immigrazione  
e dell'Asilo

Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale dell'Immigrazione

**Oggetto:** Attribuzione territoriale delle quote di cui agli articoli 2 e 4 del D.P.C.M. 12 marzo 2019 concernente la *“Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari per lavoro nel territorio dello Stato per l’anno 2019”* (G.U. n. 84 del 9 aprile 2019).

*Allegati: 2*

Si fa seguito alla circolare congiunta di questa Amministrazione con il Ministero dell’Interno prot. n. 1257 del 9 aprile 2019 relativa al D.P.C.M. in oggetto, reperibile sul sito web istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per attribuire a livello territoriale le quote per lavoro subordinato e autonomo di cui agli articoli 2 e 4 del D.P.C.M. in oggetto, direttamente sul sistema informatizzato SILEN, ai fini del rapido rilascio dei nulla osta al lavoro da parte degli Sportelli Unici per l’Immigrazione (v. Allegati 1 e 2).

- Articolo 2, comma 2 – Ingressi di lavoratori formati all’estero (ex art. 23 del T.U.I.) - n. 500 quote  
Questa Direzione Generale provvederà ad assegnare la relativa quota, tramite il sistema informatizzato SILEN, previo riscontro positivo del nominativo del lavoratore inserito in elenco pubblicato sul SILEN, da parte degli Uffici territoriali competenti.
  
- Articolo 2, comma 3 - ingressi lavoratori di origine italiana - n. 100 quote  
La scrivente provvederà ad assegnare le quote sulla base delle specifiche richieste che perverranno agli Sportelli Unici per l’Immigrazione e che saranno segnalate alla scrivente dagli Uffici territoriali.
  
- Articolo 2, commi 4 e 5 - Conversioni di permessi di soggiorno in lavoro subordinato e autonomo – n. 9.850 quote

Si procede ad una provvisoria ripartizione territoriale di n. 2.000 quote, per consentire

l'immediata operatività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione. Successivamente, sulla base delle effettive domande di conversione, saranno attribuite ulteriori quote.

➤ Articolo 4 - ingressi per motivi di lavoro stagionale – n. 18.000 quote (di cui 2.000 pluriennali)

Viene effettuata una prima ripartizione territoriale di n. 14.108 quote (di cui n. 700 per richieste di nulla osta al lavoro stagionale pluriennale), sulla base del fabbisogno di manodopera stagionale extracomunitaria segnalato a questa Direzione dagli Uffici territoriali e scaturito dalle consultazioni effettuate a livello locale anche con le parti sociali.

Come da prassi consolidata nell'applicazione dei precedenti decreti di programmazione dei flussi, a fronte di fabbisogni locali che si rivelassero superiori alle quote attribuite a livello provinciale, gli Uffici territoriali potranno richiedere ulteriori quote per dare riscontro alle richieste presentate agli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

### **PROCEDURE DI CHIUSURA FLUSSI**

Si rende noto che, con riferimento ai decreti flussi per l'anno 2016 (DPCM 14.12.2015) e 2017 (DPCM 13.02.2017) le quote non impegnate dagli Uffici territoriali entro il 31 maggio 2019 saranno azzerate nel sistema informatizzato SILEN, d'intesa con il Ministero dell'Interno.

Il Direttore Generale  
Tatiana Esposito

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.*